



CAMERA PENALE DI CAGLIARI

Aldo Marongiu
Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



Al Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di
Cagliari
avv.ca@libero.it

Al Presidente della Corte di Appello
di Cagliari
ca.cagliari@giustizia.it

Al Presidente del Tribunale di
Cagliari
tribunale.cagliari@giustizia.it

Al Presidente del Tribunale per i
Minorenni di Cagliari
tribmin.cagliari@giustizia.it

Al Presidente del Tribunale di
Sorveglianza di Cagliari
penale.tribsorv.cagliari@giustizia.it

Al Procuratore Generale presso la
Corte di Appello di Cagliari
pg.cagliari@giustizia.it

Al Procuratore della Repubblica di
Cagliari
procura.cagliari@giustizia.it

Al Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
di Cagliari
procmin.cagliari@giustizia.it

Oggetto: Astensione collettiva dall'attività giudiziaria degli avvocati ex lege 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 per i giorni 10, 11 e 12 luglio 2024.

La Camera Penale di Cagliari in relazione alle motivazioni contenute nella delibera di astensione dall'attività giudiziaria penale proclamata dalla Giunta dell'UCPI in data 18 giugno 2024,

in ossequio

alla predetta delibera dell'organo rappresentativo nazionale e nel rispetto delle norme di legge nonché di quelle, recentemente modificate, di cui al *Codice di Autoregolamentazione delle*

astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC che –ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 180 del 2018 e delle relative procedure- è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000

comunica

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice che

- a) l'astensione dalle attività giudiziarie ha la durata di tre giorni e si terrà il **10, 11 e 12 luglio 2024**;
- b) la specifica motivazione della astensione, desumibile peraltro nella sua complessità dalla allegata delibera dell'Unione delle Camere Penali Italiane in data 18 giugno 2024, attiene alla gravissima situazione patita dalle persone ristrette nelle carceri del nostro Paese che, con una frequenza impietosa ed al contempo impressionante come mai prima d'ora si era registrata, pongono fine alle loro insopportabili condizioni di sofferenza togliendosi la vita, siamo arrivati a **44 suicidi da inizio 2024**.
- c) è stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, fra l'altro dando tempestiva comunicazione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Unione delle Camere Penali Italiane www.camerepenali.it, mediante comunicazione agli organi di stampa nonché con altri mezzi di comunicazione anche all'interno degli uffici giudiziari (manifesti; volantini *etc.*)
- d) la predetta astensione è stata già comunicata dall'UCPI nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra indicato;
- e) tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;
- f) l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;
- g) sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Cagliari li 26 giugno 2024

Il Segretario
Avv. Gavino Tedde

Il Presidente
Avv. Franco Villa



GIUNTA DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

Delibera del 18 giugno 2024

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane,

premess

- che con delibera assunta lo scorso 14 maggio, a fronte dell'incessante stillicidio di persone che, ristrette nelle carceri del nostro Paese, pongono fine alle loro insopportabili condizioni di sofferenza togliendosi la vita con una frequenza impietosa ed al contempo impressionante che mai prima d'ora si era registrata, la Giunta dell'Unione ha concordato con tutte le Camere Penali territoriali l'avvio di una maratona oratoria da compiersi in tutti i luoghi pubblici disponibili delle città, rappresentando in tal modo alla società civile la condizione inumana dei detenuti, il degrado della realtà carceraria nella quale sono costretti a operare gli stessi detenuti, le inefficienze del sistema, e ogni altro aspetto che possa offrire l'immagine del fallimento di un sistema che rappresenta la negazione stessa della democrazia ad organizzare ogni opportuna iniziativa di informazione e protesta;
- che con tale iniziativa si è inteso denunciare pubblicamente tanto la mancanza di un programma di serie riforme strutturali e di ripensamento dell'intera esecuzione penale, quanto l'irresponsabile indifferenza della politica di fronte al dramma del sovraffollamento ed alla tragedia dei fenomeni suicidari, concretizzatasi nel perdurante rifiuto di porre in essere con immediatezza e urgenza qualsivoglia concreto strumento deflattivo, da quello dell'adozione di possibili procedimenti di clemenza generalizzata, a quelli oggetto di proposta di legge già pendente davanti al Parlamento;
- che la maratona ha preso il via il 29 maggio, vedendo l'alternarsi di manifestazioni in ogni parte d'Italia, caratterizzate da una grande partecipazione, non solo di avvocati, ma anche di operatori e di volontari che a vario titolo prestano la propria opera nelle carceri, o in favore dei detenuti, di politici, di esponenti dell'associazionismo e delle istituzioni civili e religiose oltre che di persone comuni;

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



considerato

- che nei pochi giorni intercorsi tra il momento in cui questo percorso di testimonianza e di protesta, nei confronti dell'inerzia dei decisori politici in capo ai quali incombe il preciso dovere di porre fine a tali condizioni inumane di detenzione, ha preso il via e oggi abbiamo dovuto aggiornare ben otto volte la drammatica conta dei suicidi in carcere, tra cui gli ultimi quattro nel corso dell'ultimo fine settimana;
- che il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa è intervenuto nuovamente, come già aveva fatto, peraltro inutilmente, nel 2023 quando aveva denunciato il numero di suicidi senza precedenti verificatisi nel 2022 sottolineando la presenza nelle carceri italiane di "condizioni preoccupanti";
- che con tale documento il Comitato dei Ministri "constata con grande preoccupazione che le misure adottate finora dalle autorità non sono riuscite ad arrestare l'allarmante tendenza negativa dei suicidi in carcere, osservata dal 2016 e proseguita nel 2023 e all'inizio del 2024" per questo "esorta le autorità ad adottare rapidamente ulteriori misure correttive e a garantire lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie aggiuntive per rafforzare la capacità di prevenire i suicidi nelle carceri" tenendo informata Strasburgo sulle misure prese e sui progressi compiuti;
- che il richiamo ad intervenire con urgenza al fine di interrompere questa ininterrotta scia di morte, la cui responsabilità ricade inesorabilmente su uno Stato incapace di assicurare il diritto fondamentale al rispetto della dignità umana alle persone private della libertà personale era già inutilmente stato formulato dal Pontefice e dal Presidente della Repubblica;
- che la magistratura associata ha, nei giorni scorsi, rifiutato di sottoscrivere insieme all'UCPI un documento nel quale si richiedeva al Governo di assumere misure urgenti per la deflazione carceraria dimostrando così, inspiegabilmente, come l'emergenza che pervade il sistema dell'esecuzione penale non rientri attualmente tra le priorità del sindacato delle toghe;
- che pur a fronte del costante e rapido aumento del sovraffollamento degli istituti di pena, dobbiamo constatare, altresì, che la stessa magistratura non è disposta a fare ricorso solo in casi veramente eccezionali alla misura della custodia cautelare in carcere, ad applicare in modo esteso le pene sostitutive introdotte dalla riforma Cartabia ed a riconoscere benefici penitenziari sulla base di criteri che tengano conto delle condizioni inumane di detenzione, continuando così a contribuire all'aggravarsi della condizione dei detenuti;
- che la situazione del sovraffollamento carcerario appare ingravescente anche in considerazione della legislazione carcerocentrica e securitaria adottata dal Governo, che ha finanche



determinato un incremento mai registrato di ingressi nelle Carcere minorili anch'esse poste in condizioni di grande sofferenza con ovvie ricadute sotto il profilo della sicurezza;

- che la maratona oratoria proseguirà fino al 10 luglio p.v.;

delibera

nel rispetto del Codice di Autoregolamentazione l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale per i giorni 10, 11 e 12 luglio 2024 escluso il circondario di Bari, interessato da un'astensione indetta dalla Camera Penale di Bari con delibera del 20 maggio 2024 per il 25 giugno, il circondario di Nocera, interessato da un'astensione indetta dalla Camera Penale di Nocera Inferiore con delibera del 6 giugno 2024 per i giorni 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 giugno e il circondario di Santa Maria Capua Vetere, interessato da un'astensione indetta dalla Camera Penale di Santa Maria Capua Vetere, con delibera del 17 giugno 2024 per i giorni 1, 2 e 3 luglio;

convoca

le Camere Penali territoriali affinché partecipino alla manifestazione che si terrà in Roma il giorno 11 luglio, 2024, in Piazza Santi Apostoli, dalle ore 14.00 alle ore 17.00, per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza carceri;

dispone

la trasmissione della presente delibera al Presidente della Repubblica, ai Presidenti della Camera e del Senato, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, ai Capi degli Uffici giudiziari.

Roma, 18 giugno 2024

Il Segretario

Avv. Rinaldo Romanelli

Il Presidente

Avv. Francesco Petrelli